

16

A D D I T I O N I

Alli Statuti del Foro de' Mercanti, e Prouisioni, & ordini sopra quelli, ch'essercitano, & in au- uenire essercitaranno Sensarie di Seta nella Città, & Contà di Bologna.

P Erche il più delle volte occorre, & praticamente si proua, che li Statuti, & leg-
gi date alle Republiche, Città, & Vniuersitadi, che furono giudicate da prin-
cipio vtili, & salubri per il mantenimento del commercio humano, e furono
dirette alla totale equità, & honestà del viuere politico; Poscia per longhezza di
tempo, ò sono state abrogate dal contratio vso, ò in tutto sono andate in desue-
tudine, si come hoggidì si proua nell'essercitio di quelli, che oprano l'Vffitio del-
le Sensarie, & particolarmente della Seta in questa Città, & Patria nostra di Bo-
logna, li quali hauendo bisogno d'essere per publico beneficio Riformati, massi-
me per ouiare al pregiuditio, che ne risulta, principalmente all'Illustriss. Came-
ra di Bologna, & poscia alli SS. Mercanti della Seta, & negotianti in quella pro-
fessione, per essere, per quanto ci viene notificato, cōmesso da detti Sensali molti
mancamenti, inosservanze delli Statuti, così del Foro nostro, come anco dell'
Vniuersità dell'Arte sudetta, & delle negotiationi loro.

Perciò noi moderni Statutieri del sudetto Foro de' Mercanti, vñando la facultà data-
ci dalli Statuti di quello, molte volte confirmati, & approuati da Sommi Ponte-
fici. Abbiamo pensato per publico, & priuato beneficio di fare, si come con
effetto facciamo le Infrastrate Additioni à Statuti di esso Foro nostro, & le di-
chiarationi, & ordini nuoui del tenore che segue, quali vogliamo, & ordiniamo,
che come legge perpetua siano inuiolabilmente offeruati da tutti quelli, che vi
hauranno interesse mediato, ò immediato, & habbino il totale compimento lo-
ro, & cioè.

Prima hauendo noi considerato, & bene pensato, che fà necessario prouedere à gl'in-
conuenienti, quali in questi tempi nascono dalla libertà, che hanno li Sensali am-
messi da questo Foro nostro, circa l'ingerirsi, & intromettersi nel fare Sensarie di
Seta così nostrana, come forastiera, tanto greggia, quanto lauorata, & ogn'altro
dependente da quella, & che stante la libertà sudetta vengono così facilmente
vendute Sete, dalli sudetti Sensali, ancorche non siano stati approuati, & ammessi
dalli SS. Rettore, Officiali, & huomini dell'Vniuersità della dett'Arte della Seta,
con contrauentione ancor à publici Bandi, e Prouisioni de' SS. Superiori, senza
hauer riguardo all'incorso nelle pene loro.

Perciò volèdo noi leuare questi abusi, & in particolare per obuiare alle fraudi, & trās-
gressioni, che in ciò potessero in auuenire commetter li sudetti Sensali, & anche
per leuare la facilità, cō la quale vengono da essi, ò per mezzo loro vendute le Se-
te forastiere, che giornalmente sono introdotte per contrabando in questa Città,
& tanto più, quanto che si può congiettare, ò hauer sospittione, che da essi Sen-
sali siano ricapitate Sete lauorate, ò greggie così tinte, come crude, & che si possi
dubitare, che venghino da mani sospette; Ordiniamo à qualunque, che facci di
pre-